



Soliera, 14 aprile 2025

AL PERSONALE DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA

AGLI ATTI DELLA SCUOLA

ATTO DI INDIRIZZO – integrazione al Ptof

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PRESO ATTO CHE

a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (L.150/2024; OM 5 del gennaio 2025);

che la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione;

che la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione;

che in riferimento al D.P.R. 275/99, art. 4, comma 4 "Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche [...] Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati. Art. 8, comma 1 Il Ministro [...] definisce [...] g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni"

tenuto conto che la norma su citata avrà i suoi effetti, così come indicato nell'OM del gennaio 2025, a partire dall'ultimo periodo di valutazione;

tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente atto

Firmato digitalmente da CRISTINA BELMONTE

DEFINISCE

MEDIANTE IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO LE ATTIVITA' DA ESPLETARE RIGUARDANTI LA NUOVA VALUTAZIONE

DETERMINA

LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA AL COLLEGIO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

DEFINISCE

IL CRONOPROGRAMMA (tappe organizzative) PER LA BUONA RIUSCITA DELLE ATTIVITA'

Norme di riferimento

DPR 275/99 (Regolamento Autonomia)

DM 14/2024

DLGS 62/2017 (attuativo della Legge 107/15)

L. 150 del 1 ottobre 2024

OM 3/2025

NOTA MIM del 23/01/2025

Indicazioni e Programma operativo

a) LE FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni, ha **finalità formativa ed educativa**, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze**, concorrendo al **miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo**

b) modalità

La valutazione è **coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche**, con la personalizzazione dei percorsi e con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

c) Il giudizio del comportamento

QUALE SCENARIO?				
VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE	VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	GIUDIZIO GLOBALE
6 giudizi sintetici	6 giudizi sintetici	6 giudizi sintetici	6 giudizi sintetici	descrittori

Firmato digitalmente da CRISTINA BELMONTE

i giudizi si riferiscono alle discipline nel loro complesso e non ai singoli obiettivi. 1. Ottimo 2. Distinto 3. Buono 4. Discreto 5. Sufficiente 6. NON sufficiente	Riferimento: Insegnamento trasversale a tutte le discipline	Riferimento: sviluppo delle competenze di cittadinanza	Riferimento: interesse e partecipazione manifestati, livello di apprendimento generale	Riferimento: descrizione dei processi formativi, progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, sviluppo generale negli apprendimenti
Riferimenti dei giudizi: livello raggiunto in merito a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari, ✓ abilità e competenze maturate, ✓ uso del linguaggio specifico, ✓ autonomia e continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse ✓ la capacità di espressione e rielaborazione personale. 				
<p align="center">Possiamo effettuare una scelta fra i giudizi, definendo di aggiungerne altri o non utilizzarne alcuni?</p> <p align="center">NO</p> <p align="center">La scala a 6 livelli con i giudizi è prescrittiva.</p>				
<p align="center">Possono essere modificate o integrate le descrizioni dei livelli di apprendimento correlate ai giudizi sintetici previste dall'Allegato A all'O.M. 3/2025?</p> <p align="center">NO</p> <p align="center">Le descrizioni sono prescrittive in virtù dell'esigenza di una comparabilità a livello nazionale.</p> <p align="center">Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. <i>attraverso griglie, tabelle</i> e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.</p>				
<p align="center">Articolo 3</p> <p align="center">Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria OM 3/2025</p> <p>Le scuole possono (non devono) riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.</p>				
<p align="center">Nel documento di valutazione devono essere riportate le descrizioni dell'Allegato A all'O.M. 3/2025?</p>				
<p align="center">Sì</p>				

<p>Nel documento di valutazione sono riportati i giudizi sintetici la cui descrizione è illustrata nell'Allegato A all'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. La scuola SCEGLIE se indicare disciplina per disciplina alcuni degli obiettivi previsti nel curriculum, FERMANDO RESTANDO che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, QUINDI ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe.</p>	
VALUTAZIONE IN ITINERE	
<p>La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.</p>	<p>La valutazione in itinere continua ad essere espressa dai docenti nelle forme più utili a garantirne la finalità formativa, con riferimento alle decisioni assunte in sede di Collegio dei Docenti, formalmente inserite nel PTOF e comunicate ad allievi e famiglie.</p>
<p>sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.</p> <p>La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.</p>	
<p>E' necessario usare i giudizi nella valutazione in itinere?</p> <p>NO</p> <p>Le scuole definiscono le modalità più adeguate per la valutazione formativa in itinere.</p> <p>I giudizi previsti dall'O.M. 3/2025 riguardano <u>l'espressione sommativa della valutazione periodica e finale.</u></p>	
<p>Cosa devono fare le scuole?</p> <p>Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, <u>declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione)</u>, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti e i curricula di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.</p> <p>Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. (Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)</p>	

Indicazioni descrittive – Tabella 1

Tabella 1

GIUDIZIO/ INDICATORE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Autonomia e consapevolezza nello svolgimento delle attività	Piena	Piena	Piena	Parziale	Principalmente sotto la guida e con il supporto del docente	Non vengono portate a termine le attività, nemmeno con il supporto del docente
Caratteristiche della situazione didattica	Complessa, anche non proposta in precedenza , comprendente compiti e problemi difficili	Complessa e comprendente compiti e problemi difficili	Comprendente problemi	Con problemi non particolarmente complessi	Con problemi semplici e già presentati in precedenza	Contenente alcuni semplici compiti
Utilizzo di conoscenze, abilità competenze	Con continuità, originalità e in modo personale	Con continuità	Con continuità	Alcune	Alcune	Saltuariamente
Proprietà di linguaggio e capacità di espressione	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, collegamenti fra le principali informazioni, linguaggio adeguato al contesto	Espressione corretta, lessico semplice e adeguato al contesto	Espressione con lessico limitato e con qualche incertezza	Espressione incerta e non adeguata al contesto

ESEMPIO 1

Collegamento della disciplina al giudizio sintetico

Esempio1

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Esempio 2

Collega la disciplina, il giudizio sintetico e declina per obiettivi di apprendimento così come definiti nel curriculum scolastico (=scelta della scuola)

Esempio 2***Classe terza - Disciplina: Matematica***

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà

Classe quarta- Disciplina: Scienze

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	- Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale - Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto

Programmazione delle attività da svolgere

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CON DELEGA ALLA MESSA A PUNTO DELLA GRIGLIA DA
CONDIVIDERE IN COLLEGIO per deliberazione

Allegati all'ATTO DI INDIRIZZO (reperibili su drive)

- ✓ **Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE PRIMA (TUTTE LE DISCIPLINE)**
- ✓ **Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE SECONDA (TUTTE LE DISCIPLINE)**
- ✓ **Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE TERZA (TUTTE LE DISCIPLINE)**
- ✓ **Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE QUARTA (TUTTE LE DISCIPLINE)**
- ✓ **Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE QUINTA (TUTTE LE DISCIPLINE)**

f.to

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firmato digitalmente da CRISTINA BELMONTE